

Newspaper metadata:

Source: Il Quotidiano Del Sud Author: FABRIZIA SERNIA
Country: Italy Date: 2019/04/20
Media: Printed Pages: 35 - 35

Media Evaluation:

Readership: 70.605
Ave € 6.591,67
Pages Occupied 0.58



Web source:

EMISFERO SUD

di FABRIZIA SERNIA

La Silicon Valley di Nocera

Con le sue realtà scolastiche il Mezzogiorno apre la strada alla riscossa economica e produttiva

Da Pontecagnano a Scampia, da Reggio Calabria a Nocera inferiore. Con le sue realtà scolastiche di eccellenza nella robotica, intelligenza artificiale, realtà aumentata, fabbricazione, internet delle cose, il Mezzogiorno sembra essersi aperto la strada alla riscossa economica e produttiva, per conquistare, forse, sul campo le stellette di Silicon Valley italiana. L'Istituto di Istruzione Superiore Guglielmo Marconi di Nocera inferiore, in provincia di Salerno, è un altro brillante esempio di scuola che forma i suoi studenti alla sfida digitale, preparandoli ad affrontare la rivoluzione in corso nel mondo del lavoro, con competenze innovative. Venuto alla ribalta delle cronache perché fucina, nel corso degli anni, di cinque "ambasciatori digitali", ovvero studenti che hanno seguito un percorso ad hoc, riconosciuto, di formazione digitale in Italia e all'estero, il Guglielmo Marconi ha svariati stelloni al suo attivo. Con il progetto "Tekaplant Marconi", presentato alla competizione Rome Cup della Fondazione Mondo Digitale con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, gli studenti guidati dal professor Giuseppe Amato hanno realizzato, grazie alla collaborazione con il ricercatore dell'Enea di Portici, Luigi D'Aquino, un sistema chiuso e controllato di piante legnose ed erbacee, che crescono con illuminazione led. Il progetto, spiega il professor Amato, sviluppato pensando alle criticità presenti oggi in agricoltura, quali la riduzione dei terreni adibiti alle coltivazioni, ha orientato la ricerca verso un tipo di agricoltura integrata con la tecnologia. Grazie a questo docente, che è un ingegnere, con un passato da manager e professore all'Università di Salerno, i ragazzi del Guglielmo Marconi hanno sviluppato già due anni fa, come vincitori del bando Energy Saving School, un progetto di aula smart, con l'importante azienda ST Microelectronics Italia di Catania. L'azienda, leader nel mondo dei componenti elettronici, è cuore di quella che è stata soprannominata l'Etna Valley, richiamando la Silicon Valley americana, nel Sud California, dove sono nate start-up come Google, Facebook, Apple. Grazie ai fondi e all'ulteriore supporto del professor Giovanni d'Ambrosio, gli studenti hanno potuto realizzare un sistema di efficientamento energetico dell'illuminazione di un'aula



Luca Zingaretti, il Montalbano tv

sperimentale, scelta per l'esecuzione del progetto, capace di regolare in modo intelligente sia l'intensità luminosa che il riscaldamento interni, rispetto alle condizioni esterne. Un esempio concreto di domotica. L'avidità di creare nuovi prototipi spinge i ragazzi ad appro-

fondire perfino materie ritenute spesso indigeste come la matematica. E' accaduto cinque anni fa, quando, di fronte a corsi pomeridiani funzionali alla robotica, i ragazzi chiesero in blocco di potervi prendere parte. I progetti avviati dal Guglielmo Marconi di Nocera, dal Gali-

leo Ferraris di Scampia, la Palestra dell'Innovazione nell'Istituto Comprensivo Bernardino Telesio di Reggio Calabria e i Progetti Open Space con Action Aid e l'impresa sociale Con i bambini: tutti puntano a formare e preparare i giovani a gestire la complessità, lottando contro la dispersione scolastica. "Per disincentivare quest'ultima - osserva il Presidente di Con i Bambini, Carlo Borgomeo - occorre un lavoro sul contesto, sulla famiglia, sul territorio. I Progetti con la Fondazione Mondo Digitale abbracciano l'ottica che tutti i problemi legati all'educazione e alla povertà educativa non possono essere limitati e messi tutti a carico della scuola. La scuola è decisiva, ma non è esaustiva". In-

tanto, il futuro è già qui. Secondo il Rapporto 2018, The future of Jobs, del World Economic Forum, entro il 2025 i robot svolgeranno metà dei nostri lavori attuali. Entro il 2022 saranno creati 122 milioni di nuove posizioni lavorative, mentre 75 milioni di mansioni saranno automatizzate. Il saldo, ovvero i nuovi posti, saranno 58 milioni di figure specializzate. Nella top ten dei lavori emergenti ci saranno analisti e Data scientists, specialisti di intelligenza artificiale e machine learning, di Big Data e Digital Transformation, di nuove tecnologie, di sviluppo organizzativo e di servizi di Information Technology. Il Sud sarà pronto. Fine (le precedenti puntate 13, 15 aprile)

SFIDA DIGITALE
L'Istituto
Guglielmo
Marconi
un'eccellenza